



Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

**L'ARMONIZZAZIONE DEI
BILANCI DEGLI ENTI
TERRITORIALI E DEI LORO
ENTI ED ORGANISMI**

IL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011 N. 118



1) IL D. LGS. N. 118/2011

***LA LEGGE 196/2009 HA AVVIATO UN
PROCESSO DI RIFORMA DEGLI
ORDINAMENTI CONTABILI PUBBLICI,
DIRETTO A RENDERE I BILANCI DELLE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI OMOGENEI,
CONFRONTABILI E AGGREGABILI***



1) IL D. LGS. N. 118/2011

SITUAZIONE ATTUALE:

LA VIGENTE CONTABILITA' PUBBLICA CONSENTE

L'ADOZIONE DI:

Ø sistemi contabili diversi,

Ø schemi di bilancio differenti,

Ø principi contabili non uniformi.

***CIO' A DISCAPITO DELL'ELABORAZIONE DI CONTI
PUBBLICI AFFIDABILI***



1) IL D. LGS. N. 118/2011

FINALITA' DELL'ARMONIZZAZIONE:

- Ø consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (coordinamento della finanza pubblica nazionale);*
- Ø verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;*
- Ø favorire l'attuazione del federalismo fiscale.*



1) IL D. LGS. N. 118/2011

LA SPERIMENTAZIONE E' STATA AVVIATA IL 1° GENNAIO 2012 E TERMINERA' IL 31 DICEMBRE 2013. NEL 2013 COINVOLGE I SEGUENTI ENTI:

Øn. 4 Regioni,

Øn. 12 Province

Øn. 49 Comuni

ØN. 18 enti strumentali

ØN. 4 enti sanitari



1) IL D. LGS. N. 118/2011

LA SPERIMENTAZIONE:

Ø E' STATA GESTITA ATTRAVERSO UN GRUPPO DI LAVORO, OPERANTE PRESSO RGS;

Ø SI E' AVVALSA DI UN SITO INTERNET DEDICATO (www.arconet.rgs.tesoro.it);

Ø HA GARANTITO PIENA ASSISTENZA AGLI ENTI ATTRAVERSO:

–l'esame dei bilanci di previsione e dei consuntivi;

–risposte alle richieste di chiarimenti (circa 400);

–incontri con gli enti in sperimentazione



2) IL DECRETO CORRETTIVO E INTEGRATIVO

PER GARANTIRE L'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA NEL 2014, IL DECRETO CORRETTIVO ED INTEGRATIVO DEVE ESSERE EMANATO ENTRO IL MESE DI LUGLIO, AL FINE DI CONSENTIRE AGLI ENTI DI ADEGUARE IL PROPRIO SISTEMA INFORMATIVO-CONTABILE.



2) IL DECRETO CORRETTIVO E INTEGRATIVO

ELEMENTI A FAVORE DEL RINVIO AL 2015

CON LE ORDINARIE PROCEDURE:

- 1)il rinvio consente di tenere conto anche dei risultati del secondo anno di sperimentazione;*
- 2)il rinvio consente di metabolizzare la riforma che interessa circa 9.000 enti;*
- 3)il ricorso al decreto legge di urgenza, in alternativa al decreto legislativo, espone la riforma al rischio di emendamenti parlamentari, a danno della coerenza del sistema contabile.*



2) IL DECRETO CORRETTIVO E INTEGRATIVO

ELEMENTI CONTRARI AL RINVIO AL 2015 :

- 1) potrebbe essere interpretato come rinuncia alla riforma, che è, invece, di portata storica;**
- 2) ritarda l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiesta dall'armonizzazione UE;**
- 3) difficilmente gli enti dedicheranno il maggior tempo a prepararsi meglio alla riforma;**
- 4) lo schema di decreto prevede l'adozione graduale dei nuovi strumenti secondo modalità sperimentate;**
- 5) richiede comunque un intervento legislativo.**



2) IL DECRETO CORRETTIVO E INTEGRATIVO

CRITICITA':

1) AI SENSI DELLA COMPETENZA ESCLUSIVA STATALE IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE (ART. 117 COST., COMMA 2, lett. e) LA RIFORMA RIGUARDA ANCHE LE AUTONOMIE SPECIALI ED I LORO ENTI LOCALI.

Ø LE AUTONOMIE SPECIALI RITENGONO CHE LA COMPETENZA ESCLUSIVA RIGUARDI SOLO LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (RISCHIO RICORSI CORTE COST.)



2) IL DECRETO CORRETTIVO E INTEGRATIVO

CRITICITA':

2) LO SCHEMA DEL DECRETO CORRETTIVO E INTEGRATIVO RINVIA L'ADEGUAMENTO AL PAREGGIO DI BILANCIO IN COSTITUZIONE, DI CUI ALLA LEGGE N. 243/2012, AI SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI DEGLI SCHEMI DI BILANCIO, IN QUANTO SI E' PREFERITO EVITARE CHE LE DIFFICOLTA' APPLICATIVE DEL PAREGGIO DEL BILANCIO INFLUENZASSERO L'ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE.



Il principio del pareggio nella carta costituzionale

*Il controllo dell'indebitamento netto e del debito in
Costituzione*

Come intendere l'equilibrio di bilancio per gli enti locali

*Le integrazioni all'articolo 119, sesto comma: piani di
ammortamento del debito e debito di comparto*

Declinazione dei principi con legge rinforzata

*L'armonizzazione dei sistemi contabili e il coordinamento
della finanza pubblica competenza esclusiva dello Stato*



Quale regola per il pareggio di bilancio?

A livello di singolo ente

Equilibrio tra entrate finali e spese finali

Equilibrio di parte corrente

Obiezioni

Cosa dicono le simulazioni

Pareggio di bilancio e saldo del patto di stabilità interno



3) IL NUOVO SISTEMA CONTABILE

LA RIFORMA DEL D.LGS. 118/2011 E' CARATTERIZZATA ANCHE:

- 1) dal potenziamento del principio generale della competenza finanziaria:***
- 2) dall'introduzione dei principi applicati, e cioè norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.***



3) IL NUOVO SISTEMA CONTABILE

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA PREVEDE CHE LE OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ATTIVE E PASSIVE SONO REGISTRATE NELLE SCRITTURE CONTABILI NEL MOMENTO IN CUI L'OBBLIGAZIONE SORGE, CON IMPUTAZIONE ALL'ESERCIZIO NEL QUALE VENGONO A SCADENZA, AVVICINANDO I MOMENTI DELLA COMPETENZA E DELLA CASSA.



3) IL NUOVO SISTEMA CONTABILE

**LA NUOVA CONFIGURAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA
POTENZIATA CONSENTE DI:**

Øconoscere i debiti effettivi delle PA;

Ø evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;

Ø ridurre la imponente mole di residui;

Ø evidenziare gli avanzi insussistenti;

Ø rafforzare la programmazione di bilancio;

*Ø favorire la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi
fabbisogni;*

Ø avvicinare la competenza finanziaria alla competenza economica;

*Ø rilevare gli investimenti in base agli stati di avanzamento lavori
come richiesto dalla UE.*



L'andamento dei residui passivi negli anni come rilevati dai certificati di conto consuntivo degli enti locali

	COMUNI E PROVINCE		
	2009	2010	2011
correnti	29,6 MLD	29,7 MLD	21,5 MLD
capitale	70,8 MLD	66,4 MLD	46,7 MLD
TOTALE	100,4 MLD	96,1 MLD	68,2 MLD



perché IL TEMA DEI RESIDUI E' DIVENTATO CENTRALE NEL DIBBATTITO POLITICO?

***I DEBITI DELLE PA NEI CONFRONTI DELLE
IMPRESE: quanti sono e perché ci sono***

***ESIGENZA DI CERTEZZA FINANZIARIA ANCHE
PER L'EUROPA***



Quanti sono

Quale fonte di conoscenza

I residui passivi non sono significativi:

Modalità di impegno:

- art.183 del TUEL, commi 1 e 5

- art.1, comma 2 e art. 7 del DPCM 28.12.2011, art. 36, comma 2, del d.vo 118/2011



Il principio della competenza finanziaria potenziata

Ø La esigibilità

Ø Permanenza dell'obbligazione giuridica *dell'importanza*

Ø Bilancio pluriennale autorizzatorio



Perché ci sono

I residui attivi

Coesistenza di avanzzi ed anticipazioni

Modalità di accertamento



LE RECENTI SENTENZE DELLA CORTE COSITUZIONALE

Ø La sentenza n. 70 /2012

Ø La sentenza n. 138/2013